



Roma, 09/05/2017

COMUNICATO STAMPA

La cura della depressione dipende dall'ambiente

Un team di ricerca internazionale coordinato dalla Sapienza dimostra l'impatto del contesto ambientale sugli effetti della terapia farmacologica della depressione

La depressione è ancora oggi una malattia frequente e debilitante che ha bisogno di strategie terapeutiche più efficaci. L'Organizzazione mondiale della sanità l'ha classificata tra le emergenze sanitarie internazionali.

Uno studio coordinato dalla Sapienza e dall'Istituto Superiore di Sanità ha scoperto il ruolo fondamentale dell'ambiente nel trattamento farmacologico della malattia, dimostrando sul modello murino che l'effetto della terapia può variare a seconda del contesto ambientale in cui essa viene somministrata.

La ricerca, pubblicata sulla rivista scientifica *Molecular Psychiatry*, è coordinata da Laura Maggi e da Cristina Limatola del dipartimento di Fisiologia e Farmacologia della Sapienza e da Igor Branchi dell'Istituto superiore di Sanità in collaborazione con Silvia Alboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia (Unimore) e l'Università di Zurigo.

I ricercatori hanno dimostrato che quando il farmaco viene somministrato in un ambiente ricco di stimoli si verifica, a livello cerebrale, un aumento del supporto neurotrofico nell'ippocampo e un effetto di normalizzazione della funzionalità dell'asse ipotalamo-ipofisi-surrene. Al contrario, quando il farmaco viene somministrato in un ambiente stressante si osserva un peggioramento del fenotipo comportamentale, un aumento della plasticità cerebrale e una riduzione della neurogenesi nell'ippocampo.

“La capacità di identificare la qualità dell'ambiente come fattore importante nel dirigere l'effetto di un trattamento antidepressivo - sostiene Laura Maggi - potrebbe rappresentare una svolta importante per il miglioramento della terapia della depressione”.

Il lavoro si è concentrato sull'osservazione degli effetti inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina (SSRI), una categoria di farmaci utilizzati nel trattamento dei principali casi di depressione, la cui efficacia è notoriamente e fortemente incerta e variabile.

In particolare i ricercatori hanno preso in esame la fluoxetina, farmaco appartenente a questa classe. Dai risultati della ricerca sembrerebbe che la fluoxetina non modifichi direttamente l'umore ma, tramite un aumento della plasticità cerebrale, renda l'individuo più suscettibile

Questo sito web utilizza i cookie per migliorare la vostra esperienza. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Informazioni](#) [Accetta](#)



Lunedì 15 Maggio 2017

Seleziona lingua ▼

NEWS & EVENTI

ULTIM'ORA

CRONACA

POLITICA

ATTUALITÀ

COMUNI

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLO

SPORT

Home Page | [Pubblicità con noi](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Galleria fotografica](#) | [Redazione](#) | [Newsletter](#) | [Contattaci](#)Siete su: » [Home page](#) » [Ultim'ora](#) » **RICERCA - Depressione e ambiente**

RICERCA - Depressione e ambiente

Università degli Studi di Roma La Sapienza

Oggi, 13:37

Roma -

La depressione è ancora oggi una malattia frequente e debilitante che ha bisogno di strategie terapeutiche più efficaci. L'Organizzazione mondiale della sanità l'ha classificata tra le emergenze sanitarie internazionali.

Uno studio coordinato dalla Sapienza e dall'Istituto Superiore di Sanità ha scoperto il ruolo fondamentale dell'ambiente nel trattamento farmacologico della malattia, dimostrando sul modello murino che l'effetto della terapia può variare a seconda del contesto ambientale in cui essa viene somministrata.

La ricerca, pubblicata sulla rivista scientifica *Molecular Psychiatry*, è coordinata da Laura Maggi e da Cristina Limatola del Dipartimento di Fisiologia e Farmacologia della Sapienza e da Igor Branchi dell'Istituto superiore di Sanità, in collaborazione con Silvia Alboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia (Unimore) e l'Università di Zurigo.

I ricercatori hanno dimostrato che quando il farmaco viene somministrato in un ambiente ricco di stimoli si verifica, a livello cerebrale, un aumento del supporto neurotrofico nell'ippocampo e un effetto di normalizzazione della funzionalità dell'asse ipotalamo-ipofisi-surrene. Al contrario, quando il farmaco viene somministrato in un ambiente stressante si osserva un peggioramento del fenotipo comportamentale, un aumento della plasticità cerebrale e una riduzione della neurogenesi nell'ippocampo.

'La capacità di identificare la qualità dell'ambiente come fattore importante nel dirigere l'effetto di un trattamento antidepressivo - sostiene Laura Maggi - potrebbe rappresentare una svolta importante per il miglioramento della terapia della depressione'.

Il lavoro si è concentrato sull'osservazione degli effetti inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina (SSRI), una categoria di farmaci utilizzati nel trattamento dei principali casi di depressione, la cui efficacia è notoriamente e fortemente incerta e variabile.

In particolare i ricercatori hanno preso in esame la fluoxetina, farmaco appartenente a questa classe. Dai risultati della ricerca sembrerebbe che la fluoxetina non modifichi direttamente l'umore ma, tramite un aumento della plasticità cerebrale, renda l'individuo più suscettibile agli effetti dell'ambiente. La sperimentazione è stata condotta su topi esposti a stress cronici. La fluoxetina, agendo sulla plasticità del cervello, crea una sorta di finestra di opportunità di cambiamento, la cui direzione, ovvero il decorso della patologia verso il miglioramento o il peggioramento del soggetto, è stabilita dall'ambiente. I risultati dimostrano quindi che la direzione degli effetti comportamentali, strutturali e molecolari, dipendono dalla qualità dell'ambiente in cui viene somministrato il farmaco.

Le osservazioni proposte dai ricercatori possono fornire una motivazione ai noti effetti variabili degli SSRI riscontrati nella pratica clinica e indirizzare strategie finalizzate al miglioramento della loro efficacia, attraverso la sorveglianza e il miglioramento delle condizioni ambientali in cui tali farmaci vengono somministrati.

Cronaca

A12 Roma-Civitavecchia
CHIUSA l'area di SERVIZIO
s. ilario SUD TRA GENOVA
NERVI e RECCO VERSO
SESTRI LEVANTE,
Civitavecchia

Cronaca

A3 Napoli-Pompei-Salerno
CHIUSO il TRATTO CAVA de'
TIRRENI-SALERNO, Roma

Cronaca

A4 Milano-Brescia
CHIUSURA IMMISSIONE
SULLA A52 TANGENZIALE
NORD di MILANO, Roma

Cronaca

A14 Bologna-Taranto
CHIUSO il TRATTO PORTO
s. elpidio-civitanova MARCHE
e CHIUSE le AREE di
SERVIZIO CLIENTI EST e
CLIENTI ovEST, Roma

Cronaca

RICERCA - Depressione e
ambiente, Roma

Cronaca

[Visualizza tutti](#)

Politica

Istanbul - Pinotti in Turchia,
l'Italia impegnata a est come
a sud, Roma

Istituzioni

Copenaghen - Coalizione anti
Daesh: meeting dei ministri
della Difesa, Roma

Istituzioni

Herat: 10 anni di Fenice in
Afghanistan, Roma

Istituzioni

Iraq: i carabinieri hanno
terminato due corsi a favore
della Polizia irachena, formati
oltre 700 nuovi poliziotti,
Roma

Istituzioni

Addestramento Combat e
Basic Life Saver a favore delle
donne delle Forze di Polizia
afgane, Roma

Istituzioni

[Visualizza tutti](#)

Attualità

Visita pastorale del Santo
Padre a Genova (27 maggio
2017) - Avviso n. 1, Roma

Fede

Taglio del nastro Blue
Panorama, Roma

Attualità

[Inviaci un comunicato stampa o una dichiarazione](#)

Cerca

[Visualizza archivio storico](#)

Seleziona la categoria ▼

Seleziona il comune ▼

[Cerca](#)

Comuni

Seleziona il comune ▼

Connettiti

Seguici su



Facebook Twitter Google+ Feed RSS Email



Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter

[Invia](#)[Privacy](#)[Inviaci un comunicato stampa o una dichiarazione](#)

Il contenuto è stato pubblicato da **Università degli Studi di Roma La Sapienza** in data **15 maggio 2017**. La fonte è unica



responsabile dei contenuti.
Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data **15 maggio 2017 11:37:21 UTC**.

DOCUMENTO ORIGINALE <http://www.uniroma1.it/sapienza/archivionotizie/ricerca-depressione-e-ambiente>

PUBLIC

PERMALINK <http://www.publicnow.com/view/76FDF0D7956A716A4A20C6957276108D>

[Fonte: [Roma OnLine](#)]



**Ultim'ora, Cronaca
Roma**

Mi piace 0

Tweet



Condividi su:

Ultime notizie

- **A12 Roma-Civitavecchia CHIUSA l'area di SERVIZIO s.ilario SUD TRA GENOVA NERVI e RECCO VERSO SESTRI LEVANTE**, Cronaca, Civitavecchia
- **A3 Napoli-Pompei-Salerno CHIUSO il TRATTO CAVA de' TIRRENI-SALERNO**, Cronaca, Roma
- **A4 Milano-Brescia CHIUSURA IMMISSIONE SULLA A52 TANGENZIALE NORD di MILANO**, Cronaca, Roma
- **A14 Bologna-Taranto CHIUSO il TRATTO PORTO s.elpidio-civitanova MARCHE e CHIUSE le AREE di SERVIZIO CHIENTI EST e CHIENTI ovEST**, Cronaca, Roma
- **Fiorella Mannoia**, Cultura e Spettacolo, Roma
- **Novecento - Thomas Lombardi**, Cultura e Spettacolo, Roma
- **RICERCA - Depressione e ambiente**, Cronaca, Roma
- **Notte dei Musei**, Cultura e Spettacolo, Roma

Vola con Blue Air da Fiumicino, Roma

Attualità

#JuveLazio | I precedenti con l'arbitro Tagliavento, Roma

Attualità

Clericus Cup: Gregoriana in finale, Roma

Attualità

Visualizza tutti

Economia

Vulnerabilità sismica edifici scolastici, il 5 maggio la presentazione delle attività previste dall'accordo strategico Comune di Rieti-Critevat, Roma

Economia

Avviate a recupero oltre 125 tonnellate di rifiuti ingombranti, Roma

Economia

Risultato NETTO di ENEL in AUMENTO DEL 17% NEL 2016, Roma

Economia

Luiss-Invitatia: al via il Master e il Polo di ricerca e formazione per il Mezzogiorno, Roma

Economia

Alitalia: CdA approva piano industriale 2017-2021, Roma

Economia

Visualizza tutti

Cultura e Spettacolo

Fiorella Mannoia, Roma



DEPRESSIONE: L'AMBIENTE INFLUISCE SULLA EFFICACIA DEI FARMACI

Psicofarmaci, depressione, ansia • 11-05-2017



DEPRESSIONE, AMBIENTE INFLUISCE SULLA EFFICACIA DEI FARMACI

Per curare la **depressione** l'efficacia dei farmaci dipende anche dall'ambiente che circonda il malato. A sottolineare il ruolo del contesto in cui vive il paziente sono due studi coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità.

L'azione del **farmaco antidepressivo serotoninergico**, infatti, consiste, almeno in parte, nell'aumentare la plasticità neurale, promuovendo la possibilità del paziente di ridurre o eliminare i sintomi della depressione.

Gli **inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina (Ssri)** non sempre risultano efficaci, sottolinea [Repubblica](#). "Per capirne i motivi, abbiamo ipotizzato come l'aumento della plasticità neurale indotta dal farmaco produca un aumento della suscettibilità agli stimoli ambientali" spiega Igor Branchi, del Centro per le Scienze Comportamentali e la Salute Mentale dell'Istituto Superiore di Sanità, che è stato affiancato nell'indagine da colleghi de La Sapienza Università di Roma, dell'Università di Modena e Reggio Emilia e dell'ateneo di Zurigo.

I ricercatori hanno analizzato il ruolo dell'**ambiente** nel determinare l'efficacia del trattamento. "I risultati hanno dimostrato come il trattamento con Ssri aumenti in modo dose-dipendente l'influenza delle condizioni di vita sull'umore", prosegue Branchi. I risultati di questi studi potrebbero spiegare la variabilità dell'efficacia del trattamento con gli antidepressivi.

La depressione nel mondo colpisce più di 300 milioni di persone, una cifra aumentata del 18% tra il 2005 e il 2015. Solo in Italia sono oltre 3 milioni le persone che ne soffrono. Il nostro Paese in Europa è secondo solo alla Germania, mentre il numero di malati a livello europeo raggiunge i 40 milioni

(...omissis...)



CATEGORIE

- CAT >
- Alcol alcolismo >
- Cannabis tabacco >
- Cocaina >
- Eroina >
- Ludopatia, gambling, GAP >
- Nuove dipendenze >
- Disturbi del comportamento >
- alimentare >
- Dipendenza affettiva >
- Psicofarmaci, depressione, ansia >
- Bullismo, adolescenza >
- Internet addiction >
- A.A. >
- Al-Anon >
- HIV >

TAGS

[PEER EDUCATION](#)[CIRCUITO PIACERE](#)[KLOTHO](#)[CECITÀ](#)[SISTEMA SORVEGLIANZA PASSI](#)[COUSLING](#)[SEMINARIO](#)[TERMOREGOLAZIONE](#)[DIABETE](#)[TORINO](#)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

NETWORK

L'Espresso

LE MONDE

LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi



Ricerca

Home

Alimentazione

Forma & Bellezza

Medicina

Prevenzione

Ricerca

Benessere donna

Video



Depressione, l'efficacia dei farmaci dipende dall'ambiente circostante



Due studi, coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità sostengono come l'ambiente svolga un ruolo fondamentale nell'efficacia degli antidepressivi

Lo leggo dopo

10 maggio 2017



L'EFFICACIA dei trattamenti antidepressivi serotoninergici dipende anche dal contesto ambientale in cui vive il paziente e quindi, in cui i farmaci vengono assunti. Questo perché l'azione del farmaco consiste, almeno in parte, nell'aumentare la plasticità neurale, promuovendo piuttosto che curando, la possibilità dell'individuo di ridurre o eliminare i sintomi della depressione.

A questa la conclusione è giunta un'équipe internazionale di ricercatori, coordinati da Igor Branchi, del Centro per le Scienze Comportamentali e la Salute Mentale dell'Istituto Superiore di Sanità, in uno studio [pubblicato sulla rivista "Molecular Psychiatry"](#). Una conclusione confermata in uno studio gemello condotto dagli stessi autori su soggetti depressi e apparso pochi giorni fa [sulla rivista "Translational Psychiatry"](#).

LEGGI La depressione, ma quale? Uno studio ne individua 4 tipi

Gli inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina (Ssri) non sempre risultano efficaci. "Per capirne i motivi, abbiamo ipotizzato come l'aumento della plasticità neurale indotta dal farmaco produca un aumento della suscettibilità agli stimoli ambientali" spiega Branchi, affiancato nell'indagine da colleghi de La Sapienza Università di Roma, dell'Università di Modena e Reggio Emilia e dell'ateneo di Zurigo.

la Repubblica
3 mesi a 19.99€
e 20€ in buoni sconto

la Repubblica

tvzap la social TV

Seguici su

STASERA IN TV

20:30 - 21:25
Soliti ignoti - Il Ritorno21:20 - 23:50
The Lone Ranger21:10 - 23:10
Il segreto - Stagione 21 - Ep. 1354 - 135521:20 - 00:40
Le Iene Show - Ep. 24

77/100

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

LEGGI - Disagio mentale, non solo farmaci. Anche gli altri aiutano a guarire

"Di conseguenza, abbiamo analizzato, sia in modelli sperimentali sia in pazienti, il ruolo dell'ambiente nel determinare l'efficacia del trattamento. I risultati hanno dimostrato come il trattamento con Ssri aumenti in modo dose-dipendente l'influenza delle condizioni di vita sull'umore" prosegue Branchi. Ciò è stato osservato sia su parametri clinici, quali la gravità della psicopatologia, che preclinici e molecolari, come i livelli di neutrotrofine e la neurogenesi.

I risultati ottenuti potrebbero spiegare la variabilità dell'efficacia del trattamento con gli antidepressivi e quindi rappresentare un passo importante per la comprensione del meccanismo di azione di questi farmaci. Nel commentare lo studio di Branchi da un editoriale comparso su "Molecular Psychiatry", il vicedirettore del South Australian Health and Medical Research Institute, Julio Licinio ricorda come la depressione sia una vera e propria emergenza sanitaria che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, colpisce 350 milioni di persone in tutto il mondo.

LEGGI Depressione, 350 milioni di malati al mondo e due su tre non si curano

Tale emergenza è aggravata dal fatto che circa il 60-70% dei pazienti trattati con i farmaci più comunemente utilizzati nelle principali forme di depressione, ovvero gli inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina, non guarisce e il 30-40% non mostra neanche una risposta significativa al farmaco.

Biondi: 'Come pugili pronti a combattere lo stress'

Condividi

"Queste scoperte possono contribuire a migliorare la pratica clinica - conclude Branchi - mettendo a punto strategie terapeutiche basate sulla combinazione del trattamento farmacologico con un approccio terapeutico, come la terapia cognitivo-comportamentale, che permetta, a chi soffre di depressione, di affrontare ambienti di vita avversi ed eventi stressanti con maggiore successo, aumentando l'efficacia del trattamento".

Disagio mentale, un Day Hospital per i pazienti in difficoltà**1. Amici di Maria De Filippi**

82/100

ILMIOLIBRO

EBOOK

**TOP EBOOK****La mia stella dal Giappone**
di Virginia Cammarata**LIBRI E EBOOK****Manuale guida per la
formazione professionale del
Tecnico Equestre**
di Elisabetta Mosca

La rivoluzione del libro che
ti stampi da solo. Crea il tuo
libro e il tuo ebook, vendi e
guadagna
Guide alla scrittura
Concorsi letterari e
iniziative per autori e lettori

ilmiolibro.it

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

website

Home

Green Toscana

Archivio

Oroscopo

Eventi

Contatti

Diventa Partner

Newsletter

Aree Tematiche:

ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA E



Cerca nel sito

Cerca

News | Scienze e ricerca

Un contesto ricco di stimoli migliora la cura, uno stressante la inibisce

Contro la depressione la qualità dell'ambiente conta

I risultati di una ricerca italiana per combattere «la principale causa di malattie e disabilità nel mondo»

[16 maggio 2017]

Secondo le stime diffuse dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) la depressione è già oggi «la principale causa di malattie e disabilità nel mondo». A convivere sono 322 milioni di persone, cresciute di oltre il 18% tra il 2005 e il 2015, quando nel frattempo il suicidio è divenuta la seconda causa di morte a livello globale tra i 15-29enni. Un problema che riguarda da vicino anche l'Italia, dove il 5,1% della popolazione risulta colpito da depressione, una percentuale maggiore rispetto alla media globale (4,4%). Eppure di fronte a numeri di tale rilevanza solo il 3% (il 5% nei paesi ricchi) della spesa pubblica in sanità è investito sulla salute mentale delle persone. Oltre a incrementare tali stanziamenti, rimane evidente la necessità di renderli rapidamente più produttivi.



Al proposito una ricerca italiana – appena pubblicata sulla rivista scientifica *Molecular Psychiatry*, coordinata da Laura Maggi e Cristina Limatola della Sapienza, da Igor Branchi dell'Istituto superiore di sanità, in collaborazione con Silvia Alboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia (Unimore) e l'Università di Zurigo – ha portato a importanti, nuove evidenze.

Lo studio in oggetto, coordinato dalla Sapienza di Roma e dall'Istituto superiore di sanità ha scoperto «il ruolo fondamentale dell'ambiente nel trattamento farmacologico della malattia», dimostrando che l'effetto della terapia «può variare a seconda del contesto ambientale in cui essa viene somministrata».

Come spiegano dalla Sapienza, i ricercatori hanno infatti dimostrato che quando «il farmaco viene somministrato in un ambiente ricco di stimoli si verifica, a livello cerebrale, un aumento del supporto neurotrofico nell'ippocampo e un effetto di normalizzazione della funzionalità dell'asse ipotalamo-ipofisi-surrene. Al contrario, quando il farmaco viene somministrato in un ambiente stressante si osserva un peggioramento del fenotipo comportamentale, un aumento della plasticità cerebrale e una riduzione della neurogenesi nell'ippocampo». In pratica, questo significa che «la direzione degli effetti comportamentali, strutturali e molecolari, dipendono dalla qualità dell'ambiente in cui viene somministrato il farmaco». Un risultato con importanti ricadute pratiche per rendere più efficace la cura della depressione.

«La capacità di identificare la qualità dell'ambiente come fattore importante nel dirigere l'effetto di un trattamento antidepressivo – conclude infatti Laura Maggi – potrebbe rappresentare una svolta importante per il miglioramento della terapia della depressione».

Pubblicità 4w



Dimagrimento per pigri
Specialisti sotto shock:
questa capsula fa perdere



Pelle liscia senza rughe.
Elimina le rughe di



Championship, Newcastle:
Ecco il gol più fortunato del

DEPRESSIONE, AMBIENTE INFLUISCE SULLA EFFICACIA DEI FARMACI

Per curare la depressione l'efficacia dei farmaci dipende anche dall'ambiente che circonda il malato. A sottolineare il ruolo del contesto in cui vive il paziente sono due studi coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità.

L'azione del farmaco antidepressivo serotoninergico, infatti, consiste, almeno in parte, nell'aumentare la plasticità neurale, promuovendo la possibilità del paziente di ridurre o eliminare i sintomi della depressione.

Gli inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina (Ssri) non sempre risultano efficaci, sottolinea Repubblica. "Per capirne i motivi, abbiamo ipotizzato come l'aumento della plasticità neurale indotta dal farmaco produca un aumento della suscettibilità agli stimoli ambientali" spiega Igor Branchi, del Centro per le Scienze Comportamentali e la Salute Mentale dell'Istituto Superiore di Sanità, che è stato affiancato nell'indagine da colleghi de La Sapienza Università di Roma, dell'Università di Modena e Reggio Emilia e dell'ateneo di Zurigo.

I ricercatori hanno analizzato il ruolo dell'ambiente nel determinare l'efficacia del trattamento. "I risultati hanno dimostrato come il trattamento con Ssri aumenti in modo dose-dipendente l'influenza delle condizioni di vita sull'umore", prosegue Branchi. I risultati di questi studi potrebbero spiegare la variabilità dell'efficacia del trattamento con gli antidepressivi.

La depressione nel mondo colpisce più di 300 milioni di persone, una cifra aumentata del 18% tra il 2005 e il 2015. Solo in Italia sono oltre 3 milioni le persone che ne soffrono. Il nostro Paese in Europa è secondo solo alla Germania, mentre il numero di malati a livello europeo raggiunge i 40 milioni. E nel 2030, secondo alcune stime, la depressione sarà "la prima malattia più invalidante al mondo con altissimi costi sociali e forte impatto economico".



agli effetti dell'ambiente. La sperimentazione è stata condotta su topi esposti a stress cronici. La fluoxetina, agendo sulla plasticità del cervello, crea una sorta di finestra di opportunità di cambiamento, la cui direzione, ovvero il decorso della patologia verso il miglioramento o il peggioramento del soggetto, è stabilita dall'ambiente. I risultati dimostrano quindi che la direzione degli effetti comportamentali, strutturali e molecolari, dipendono dalla qualità dell'ambiente in cui viene somministrato il farmaco.

Le osservazioni proposte dai ricercatori possono fornire una motivazione ai noti effetti variabili degli SSRI riscontrati nella pratica clinica e indirizzare strategie finalizzate al miglioramento della loro efficacia, attraverso la sorveglianza e il miglioramento delle condizioni ambientali in cui tali farmaci vengono somministrati.

Fluoxetine effects on molecular, cellular and behavioral endophenotypes of depression are driven by the living environment DOI: 10.1038/mp.2015.142 molecular psychiatry

Info

Laura Maggi
T (+39) 0649690339
maggilaura@gmail.com